

Ricorda:

ciò che maggiormente distingue l'italiano dal latino è la presenza dei casi

I sostantivi, gli aggettivi e i pronomi svolgono nella frase diverse funzioni logico-sintattiche che il latino ripartisce in sei gruppi, corrispondenti ai sei casi della declinazione.

Nominativo

È il caso del soggetto (da *nominare* «chiamare le cose per nome») e di tutte le parti del discorso (attributo, apposizione, nome del predicato e predicativo del soggetto) ad esso riferite (cfr. gli esempi riportati sotto «predicato» e «soggetto»).

Genitivo

È il caso del complemento di specificazione (*genitivus casus* «caso della specie, del genere»), volto a determinare con maggiore precisione il sostantivo da cui dipende:

Est animi medicina philosophia (Cic.). La filosofia è la medicina dell'animo

È anche il caso del complemento partitivo, che esprime la totalità o l'insieme di cui si prende in considerazione una parte:

Excellentissimi Persarum Cyrus et Darius (Nep.).

Eminentissimi fra i Persiani [furono] Ciro e Dario.

Dativo

È il caso del complemento di termine (*dativus casus*, dal verbo *dare* «dare») e delle funzioni logiche affini di riferimento e di destinazione:

Lucius Paulus filium P. Scipioni in adoptionem dederat (Vell.).

Lucio Paolo aveva dato un figlio in adozione a Publio Scipione.

Quintia formosa est multis (Catull.). Quinzia per molti è bella

Accusativo

In generale è il caso del complemento oggetto e delle parti del discorso ad esso riferite, ma anche di numerosi complementi che esprimono movimento nello spazio e nel tempo (estensione e direzione del movimento):

Hannibal exercitum ad Casilinum ducit (Liv.).

Annibale guida l'esercito a Casilino.

Tullus regnavit annos duo et triginta (Liv.).

Tullo regnò per trentadue anni.

Vocativo

È il caso del complemento di vocazione (da *vocare* «chiamare»)

Ablativo

Esprime propriamente allontanamento (*ablativus casus*, da *ablatus* «portato via»). È il caso più ricco di funzioni sintattiche: si segnalano per ora i complementi di mezzo (esprime lo strumento grazie al quale si svolge un'azione), di causa (esprime il motivo per il quale si verifica o no un fatto), di compagnia e unione (retto dalla preposizione *cum*, indica rispettivamente la persona e la cosa insieme alle quali si compie un'azione), di modo (con o senza *cum* esprime il modo in cui si svolge un'azione):

Gelida gingivas collue lympha (Samm.). [mezzo]

Sciacqua le gengive con acqua fredda.

Romani laeti victoria erant (Caes.). [causa] I Romani erano lieti per la vittoria.

L. Aemilius Paulus cum M. Livio consul fuerat (Liv.). [compagnia] Lucio Emilio Paolo era stato console con Marco Livio.

Metellus saucios cum cura reficit (Sall.). [modo]

Metello conforta con cura i feriti.

L'Italia

Italia paeninsula est, terra fecunda et amoena. Italiae orae pulchrae sunt, limpida aqua, aurae semper benignae. Incolae agricolae aut nautae sunt: agriculturam et mercaturam exercent et magnam pecuniam comparant. Agricoliarum sollertia et nautarum audacia a poetis celebrantur. Italia ab advenis amatur; nam amoena et pulchra terra est.

1) Nel corso della lettura preliminare, evidenziamo i vari verbi presenti e separiamo le varie proposizioni tra loro.

1. Italia **paeninsula est**, terra fecunda et amoena.//
2. Uvarum, olivarum, spicarumque magnam copiam incolis praebet.
3. Italiae orae **pulchrae sunt**, **limpida** aqua, **aurae semper benignae**. //
4. Incolae **agricolae aut nautae sunt**://
5. agriculturam et mercaturam **exercent** / **et** / magnam pecuniam **comparant**.//
6. Agricoliarum sollertia et nautarum audacia a poetis **celebrantur**. //
7. Italia ab advenis **amatur**; //
8. nam **amoena et pulchra terra est**.

2) Analizziamo ora le varie proposizioni, a partire dal verbo, in modo da individuare i soggetti e gli altri termini che le formano.

Italia	paeninsula est ,	terra fecunda et amoena .//
soggetto	Copula + parte nominale	Ancora parte nominale
<i>Il verbo è alla terza persona singolare dell'indicativo presente. Il soggetto è ITALIA</i>		

Ricostruiamo la frase come poi la tradurremo:

Italia est paeninsula, terra fecunda et amoena

SECONDA FRASE:

Il verbo è PRAEBET. Si tratta dell'indicativo presente attivo III persona singolare ed è un verbo transitivo.

Il soggetto è sottinteso ed è ancora ITALIA.

Essendo il verbo transitivo ci aspettiamo che regga un ACCUSATIVO, ovvero un COMPLEMENTO OGGETTO. Compare infatti **magnam copiam**

Uvarum, olivarum, spicarumque magnam copiam incolis praebet.//

Notiamo poi la presenza di **tre genitivi**, tutti riferiti a magnam copiam. Il termine rimanente, **incolis**, potrebbe essere sia un dativo che un ablativo plurale. Lo stabiliremo conoscendo la traduzione del verbo. Siccome il verbo significa "offrire", incolis sarà un dativo plurale.

L'ordine con cui tradurremo sarà

(Italia) praebet incolis magnam copiam uvarum, olivarum et spicarum

TERZA FRASE

Italiae orae pulchrae sunt, limpida aqua, aurae semper benignae. //

Questo terzo periodo è formato da tre frasi coordinate tra loro dalla virgola. Il verbo è un predicato nominale, composto dalla copula SUNT e dalla parte nominale.

Il soggetto è evidenziato in **verde**.

Restano da analizzare **ITALIAE**, che è genitivo singolare, e **SEMPER**, che è un avverbio. Avremo quindi

Orae Italiae sunt pulchrae, aqua (est) limpida, aurae (sunt) semper benignae

QUARTA FRASE

Incolae agricolae aut nautae sunt://

In questa frase stabiliamo facilmente che il soggetto del predicato nominale SUNT è INCOLAE.

Le parti nominali sono collegate tra loro dalla congiunzione (avversativa) **AUT**

Abbiamo quindi

Incolae sunt agricolae aut nautae

QUINTA FRASE

agriculturam et mercaturam exercent / et / magnam pecuniam comparant. //

Il periodo è formato da due proposizioni, collegate tra loro dalla coordinata ET.

Il soggetto di entrambe è sottinteso ed è INCOLAE.

Analizziamo i due verbi: entrambi sono alla terza persona plurale del presente indicativo e sono entrambi transitivi. Infatti compaiono due accusativi

Riportiamo l'ordine di traduzione:

(Incolae) exercent agriculturam et mercaturam et comparent magnam pecuniam

SESTA FRASE

Agricultorum sollertia et nautarum audacia a poetis celebrantur. //

Il verbo è CELEBRANTUR: si tratta di un indicativo presente passivo alla terza persona plurale. Il soggetto è SOLLERTIA ET AUDACIA, entrambi preceduti da un genitivo

Il termine a poetis è invece il complemento di agente.

Ricostruiamo la frase secondo l'ordine con cui tradurremo

Sollertia agriculturalum et audacia nautarum celebrantur a poetis

SETTIMA FRASE

Italia ab advenis amatur; //

Il verbo è AMATUR: si tratta di un indicativo presente passivo alla terza persona SINGOLARE. Il soggetto è ITALIA.

Il termine aB advenis è invece il complemento di agente.

Avremo:

Italia amatur ab advenis

OTTAVA FRASE

nam amoena et pulchra terra est.

Il verbo è il predicato nominale in giallo, composto da una parte nominale al nominativo e dalla copula EST, III persona singolare del presente indicativo del verbo SUM.

Il soggetto è sottinteso ed è ITALIA.

NAM invece è una congiunzione

Avremo:

(Italia) est terra amoena et pulchra

Traduciamo ora la versione:

L' Italia è una penisola, (è) una terra ricca e gradevole. (L'Italia) offre agli abitanti grande abbondanza di uve, olivi e spighe. Le coste dell'Italia sono belle, l'acqua è limpida, i venti sempre miti.

Gli abitanti sono contadini oppure marinai : esercitano l' agricoltura e il commercio e ottengono parecchio denaro.

La bravura dei contadini e il coraggio dei marinai sono celebrati dai poeti.

L'Italia è amata dagli stranieri; infatti è una terra amena e bella